

RESOCONTO SOMMARIO

172.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 27 APRILE 1995

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE IGNAZIO LA RUSSA

INDI

DEL VICEPRESIDENTE RAFFAELE DELLA VALLE

INDICE

	PAG.		PAG.
Calendario dei lavori dell'Assemblea per il periodo 2-3 maggio 1995:		Presidente	5, 10
Presidente	14	Evangelisti Fabio (gruppo progressisti-federativo), <i>Relatore</i>	5, 10
Dichiarazione di urgenza di proposte di legge:		Scammacca del Murgo e dell'Agnone Emanuele, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i>	5
Presidente	4	Ratifica ed esecuzione della Convenzione internazionale contro il reclutamento, l'utilizzazione, il finanziamento e l'istruzione di mercenari, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite a New York il 4 dicembre 1989 (<i>approvato dalla Camera e modificato dal Senato</i>) (1017-B)	5
Grimaldi Tullio (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	4	Presidente	5, 6, 10
Neri Sebastiano (gruppo alleanza nazionale)	4	Bertotti Elisabetta (gruppo lega nord), <i>Relatore</i>	5
Scermino Felice (gruppo progressisti-federativo)	4	Brunetti Mario (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	10
Disegni di legge di ratifica (Esame e approvazione):		Scammacca del Murgo e dell'Agnone Emanuele, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i>	5
Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica indiana per evitare le doppie imposizioni e per prevenire le evasioni fiscali in materia di imposte sul reddito, con Protocollo aggiuntivo, fatto a New Delhi il 19 febbraio 1993 (<i>articolo 79, comma 6, del regolamento</i>) (1649)	5	Trantino Vincenzo (gruppo alleanza nazionale)	5

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.
 Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

PAG.	PAG.		
S. 591. — Ratifica ed esecuzione del Protocollo di modifica alla Convenzione relativa ai trasporti internazionali ferroviari (CO-TIF), fatto a Berna il 20 dicembre 1990 (approvato dal Senato) (articolo 79, comma 6, del regolamento) (2266)	6	Sbarbati Luciana (gruppo i democratici) ...	10
Presidente	6, 11	Scotto di Luzio Giuseppe (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	9
Scammacca del Murgo e dell'Agnone Emanuele, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i>	6	Serafini Anna Maria (gruppo progressisti-federativo)	8
Trione Aldo (gruppo progressisti-federativo), <i>Relatore</i>	6	Disegno di legge di conversione (Discussione e approvazione):	
S. 665 — Ratifica ed esecuzione del Protocollo recante emendamento all'articolo 56 della Convenzione relativa all'Aviazione civile internazionale, fatto a Montreal il 6 ottobre 1989 (approvato dal Senato) (articolo 79, comma 6, del regolamento) (2267)	6	Conversione in legge del decreto-legge 9 marzo 1995, n. 67, concernente modifiche urgenti alla legge 25 maggio 1970, n. 352, recante norme sui referendum previsti dalla Costituzione e sulla iniziativa legislativa del popolo (2193)	11
Presidente	6, 11	Presidente	11, 12
Scammacca del Murgo e dell'Agnone Emanuele, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i>	6	Ricciardi Edilberto, <i>Sottosegretario di Stato per la giustizia</i>	11
Vascon Marucci (gruppo forza Italia), <i>Relatore</i>	6	Vigneri Adriana (gruppo progressisti-federativo), <i>Relatore</i>	11
S. 1269. — Ratifica ed esecuzione del Protocollo relativo all'assistenza finanziaria, economica e tecnica tra la Repubblica italiana e Malta, fatto a La Valletta il 28 marzo 1994 (approvato dal Senato) (articolo 79, comma 6, del regolamento) (2275)	6	Disegno di legge di conversione (Discussione e approvazione):	
Presidente	7, 11	Conversione in legge del decreto-legge 16 marzo 1995, n. 72, recante disposizioni in materia di termini per la presentazione delle liste nelle elezioni comunali e provinciali della primavera del 1995 (2247)	12
Rallo Michele (gruppo alleanza nazionale), <i>Relatore</i>	7	Presidente	12
Scammacca del Murgo e dell'Agnone Emanuele, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i>	7	Scivoletto Corrado, <i>Sottosegretario di Stato per l'interno</i>	12
Disegno di legge di conversione (Discussione e approvazione):		Vigneri Adriana (gruppo progressisti-federativo), <i>Relatore</i>	12
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 marzo 1995, n. 64, recante disciplina operativa concernente partecipazioni e proventi del Tesoro, nonché norme sugli organismi e sulle procedure attinenti ai mercati, alla Tesoreria e all'EGAT (2192)	7	Disegno di legge di conversione (Discussione e approvazione):	
Presidente	7, 8, 9, 10	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 1995, n. 79, recante modifiche alla disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli insediamenti civili che non recapitano in pubbliche fognature (2248)	12
Andreatta Beniamino (gruppo PPI)	9	Presidente	12, 13, 14
Battafarano Giovanni (gruppo progressisti-federativo)	9	Cecconi Ugo (gruppo alleanza nazionale), <i>Relatore</i>	13
Carazzi Maria (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	8	Gerelli Emilio, <i>Sottosegretario di Stato per l'ambiente</i>	13, 14
Giarda Dino Piero, <i>Sottosegretario di Stato per il tesoro</i>	7, 8, 9, 10	Vigni Fabrizio (gruppo progressisti-federativo)	14
Liotta Silvio (gruppo forza Italia), <i>Presidente della V Commissione</i>	8, 10	Gruppi parlamentari (Modifiche nella composizione)	3
Ostinelli Gabriele (gruppo lega nord), <i>Relatore</i>	7, 8, 9	Missioni	3
		Proroghe dei termini ad una Commissione per la presentazione di relazioni	3
		Ordine del giorno della prossima seduta	15

La seduta comincia alle 9,35.

LUCIANO CAVERI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Cecchi, Colombini, Crimi, Martusciello, Nadia Masini, Mattarella, Micciché, Muratori, Segni e Tortoli sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono diciassette, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Modifica nella composizione di gruppi parlamentari.

PRESIDENTE informa che il deputato Paolo Emilio Taddei ha comunicato, con lettera del 26 aprile 1995, di essersi dimesso dal gruppo parlamentare federalisti e liberaldemocratici e di aderire al gruppo misto.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Proroghe dei termini ad una Commissione per la presentazione di relazioni.

PRESIDENTE comunica che il presidente della I Commissione permanente

(Affari costituzionali) ha richiesto che per le seguenti proposte di legge, assegnate alla medesima Commissione, in sede referente, venga fissato, ai sensi del comma 4 dell'articolo 81 del regolamento, l'ulteriore termine di un mese per la presentazione della relazione all'Assemblea:

TREMAGLIA ed altri: « Norme per l'esercizio del diritto di voto all'estero dei cittadini italiani residenti oltreconfine » (50).

(Così rimane stabilito).

PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE TREMAGLIA ed altri: « Modifiche agli articoli 48, 56 e 57 della Costituzione per consentire il voto degli italiani all'estero » (469).

(Così rimane stabilito).

Comunica altresì che il presidente della I Commissione permanente (Affari costituzionali) ha richiesto che per le seguenti proposte di legge, assegnate alla medesima Commissione, in sede referente, venga fissato, ai sensi del comma 4 dell'articolo 81 del regolamento, l'ulteriore termine di tre mesi per la presentazione della relazione all'Assemblea:

PECORARO SCANIO ed altri: « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sugli illeciti arricchimenti conseguiti da titolari di funzioni pubbliche e di cariche politiche » (624).

(Così rimane stabilito).

PECORARO SCANIO ed altri: « Modifica alla legge 31 ottobre 1965, n. 1261, recante norme in materia di indennità

spettante ai membri del Parlamento » (993).

(Così rimane stabilito).

PECORARO SCANIO ed altri: « Norme per la sospensione o la revoca dell'assegnamento di fine mandato spettante ai membri del Parlamento » (997).

(Così rimane stabilito).

Dichiarazione di urgenza di proposte di legge.

PRESIDENTE comunica che il presidente del gruppo parlamentare progressisti-federativo ha chiesto, ai sensi dell'articolo 69 del regolamento, la dichiarazione di urgenza per la seguente proposta di legge:

SCERMINO: « Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, recante disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori » (1996).

Su questa richiesta, a norma dell'articolo 69, comma 2, del regolamento, possono parlare un oratore contro e uno a favore.

Nessuno chiedendo di parlare, pone in votazione la dichiarazione di urgenza per la proposta di legge n. 1996.

(È approvata).

Il presidente del gruppo parlamentare progressisti-federativo ha chiesto, ai sensi dell'articolo 69 del regolamento, la dichiarazione di urgenza per la seguente proposta di legge:

SCERMINO ed altri: « Istituzione del ruolo aggiunto dei magistrati ordinari ausiliari » (2061).

Su questa richiesta, a norma dell'articolo 69, comma 2, del regolamento, possono parlare un oratore contro e uno a favore.

SEBASTIANO NERI, parlando a favore, ricorda che questa proposta di legge, come la seguente, riguarda un problema connesso con un celere funzionamento della giustizia. Per questo dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di alleanza nazionale.

TULLIO GRIMALDI, parlando contro, rileva che questa proposta di legge, con la creazione di un cospicuo ruolo di magistrati onorari, rischia di stravolgere gli assetti della magistratura. Per di più, la prevista nomina di tali magistrati da parte del presidente della Corte d'appello, invece che — com'è di regola — da parte del Consiglio superiore della magistratura, suscita rilevanti dubbi in ordine alla sua legittimità costituzionale. Dichiara quindi il voto contrario dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti.

PRESIDENTE pone in votazione la dichiarazione di urgenza per la proposta di legge n. 2061.

(È approvata).

Il presidente del gruppo parlamentare progressisti-federativo ha chiesto, ai sensi dell'articolo 69 del regolamento, la dichiarazione di urgenza per la seguente proposta di legge:

SCERMINO ed altri: « Provvedimenti urgenti in materia di giustizia civile. Istituzione dei vicepretori aggregati e delle sezioni stralcio » (2157).

Su questa richiesta, a norma dell'articolo 69, comma 2, del regolamento, possono parlare un oratore contro e uno a favore.

FELICE SCERMINO, parlando a favore, rileva che la grave situazione della giustizia civile richiede immediati interventi: in particolare appare opportuno istituire una forza di riserva da utilizzare per incarichi suppletivi temporanei.

PRESIDENTE, nessuno chiedendo di parlare contro, pone in votazione la dichia-

razione di urgenza per la proposta di legge n. 2157.

(È approvata).

Avverte che, a seguito delle dichiarazioni di urgenza testé deliberate, il tempo a disposizione delle competenti Commissioni per riferire all'Assemblea è ridotto della metà, facendo riferimento, per le proposte già assegnate con termini ordinari, al tempo ad oggi residuo.

Esame di disegni di legge di ratifica.

PRESIDENTE passa all'esame del seguente disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica indiana per evitare le doppie imposizioni e per prevenire le evasioni fiscali in materia di imposte sul reddito, con Protocollo aggiuntivo, fatto a New Delhi il 19 febbraio 1993 (articolo 79, comma 6, del regolamento) (1649).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

FABIO EVANGELISTI, *Relatore*, ricorda che Convenzioni contro la doppia imposizione sono state stipulate già con molti Stati esteri: lo strumento interviene in una fase di notevole espansione e liberalizzazione dell'economia indiana e potrebbe favorire l'incremento dei rapporti commerciali con l'Italia.

EMANUELE SCAMMACCA DEL MURGO E DELL'AGNONE, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, raccomanda l'approvazione del provvedimento.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Avverte che la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole sul provvedimento.

La Camera approva gli articoli 1, 2 e 3, ai quali non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).

Avverte che la votazione finale avrà luogo nel prosieguo della seduta.

Passa all'esame del seguente disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione della Convenzione internazionale contro il reclutamento, l'utilizzazione, il finanziamento e l'istruzione di mercenari, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite a New York il 4 dicembre 1989 (approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (1017-B).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali delle modificazioni introdotte dal Senato.

ELISABETTA BERTOTTI, *Relatore*, osserva che il provvedimento è stato oggetto di una modifica di carattere puramente formale nel corso dell'esame presso il Senato. Per evitare ulteriori inutili ritardi auspica una sollecita approvazione del provvedimento.

EMANUELE SCAMMACCA DEL MURGO E DELL'AGNONE, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, si associa alle considerazioni del relatore.

VINCENZO TRANTINO osserva che la modifica introdotta dal Senato è formale ma ha un effetto sostanziale giacché ritarda di alcuni mesi la ratifica di un'importante convenzione internazionale: non è con giochi da Accademia della Crusca che si che si rafforza il prestigio internazionale dell'Italia (*Applausi*).

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali delle modificazioni introdotte dal Senato.

ELISABETTA BERTOTTI, *Relatore*, e EMANUELE SCAMMACCA DEL MURGO E DELL'AGNONE, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, rinunciano alla replica.

PRESIDENTE avverte che la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole sul provvedimento.

La Camera approva l'articolo 3 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, al quale non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).

PRESIDENTE avverte che la votazione finale avrà luogo nel prosieguo della seduta.

Passa all'esame del seguente disegno di legge:

S. 591. — Ratifica ed esecuzione del Protocollo di modifica alla Convenzione relativa ai trasporti internazionali ferroviari (COTIF), fatto a Berna il 20 dicembre 1990 (approvato dal Senato) (articolo 79, comma 6, del regolamento) (2266).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

ALDO TRIONE, *Relatore*, ricordando l'esauriente dossier predisposto dal Servizio Studi della Camera, fa presente che la Convenzione rispetta le nuove esigenze dei trasporti internazionali.

EMANUELE SCAMMACCA DEL MURGO E DELL'AGNONE, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, ringrazia il relatore e invita l'Assemblea ad approvare il provvedimento.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Comunica che la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole sul provvedimento.

La Camera approva gli articoli 1, 2 e 3 ai quali non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).

PRESIDENTE avverte che la votazione finale avrà luogo nel prosieguo della seduta.

Passa all'esame del seguente disegno di legge:

S. 665 — Ratifica ed esecuzione del Protocollo recante emendamento all'articolo 56 della Convenzione relativa all'Aviazione civile internazionale, fatto a Montreal il 6 ottobre 1989 (approvato dal Senato) (articolo 79, comma 6, del regolamento) (2267).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

MARUCCI VASCON, *Relatore*, ricorda che la convenzione ha definito norme internazionali sull'aviazione civile, e ha istituito l'Organizzazione dell'aviazione civile internazionale (ICAO), i membri della cui commissione vengono con questo protocollo elevati al numero di diciannove. Va rilevato che da oramai lungo tempo l'Italia non ha un proprio rappresentante in questa sede. È dunque opportuno anche a questo fine la solleciti ratifica del protocollo; raccomanda pertanto l'approvazione del provvedimento.

EMANUELE SCAMMACCA DEL MURGO E DELL'AGNONE, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, si associa alle considerazioni del relatore.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Avverte che la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole sul provvedimento.

La Camera approva gli articoli 1, 2 e 3, ai quali non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).

PRESIDENTE avverte che la votazione finale avrà luogo nel prosieguo della seduta.

Passa all'esame del seguente disegno di legge:

S. 1269. — Ratifica ed esecuzione del Protocollo relativo all'assistenza finanziaria, economica e tecnica tra la Repubblica

italiana e Malta, fatto a La Valletta il 28 marzo 1994 (approvato dal Senato) (articolo 79, comma 6, del regolamento) (2275).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
RAFFAELE DELLA VALLE**

MICHELE RALLO, *Relatore*, ricorda che si tratta del quarto di una serie di protocolli destinati a supportare l'economia maltese, tenuto conto della sua posizione strategica e dei vincoli economici di questo Paese con l'Italia.

Raccomanda, quindi, l'approvazione del provvedimento.

EMANUELE SCAMMACCA DEL MURGO E DELL'AGNONE, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, raccomanda l'approvazione del provvedimento, sottolineando l'importanza dei rapporti tra Italia e Malta anche in vista dell'ingresso di questo Paese nell'Unione europea.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Avverte che la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole sul provvedimento.

La Camera approva gli articoli 1, 2, 3, 4 e 5 cui non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).

PRESIDENTE avverte che la votazione finale avrà luogo nel prosieguo della seduta.

Discussione del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 marzo 1995, n. 64, recante disciplina operativa concernente partecipazioni e proventi del Tesoro, nonché norme sugli organismi e sulle procedure attinenti ai mercati, alla Tesoreria e all'EAGAT (2192).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 14 marzo scorso la I Commissione

(Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 64 del 1995, di cui al disegno di legge di conversione n. 2192.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta del 4 aprile scorso la V Commissione (Bilancio) è stata autorizzata a riferire oralmente.

Informa che il Presidente del gruppo parlamentare progressisti-federativo ne ha chiesto l'ampliamento senza limitazione nelle iscrizioni a parlare, ai sensi del comma 2 dell'articolo 83 del regolamento.

GABRIELE OSTINELLI, *Relatore*, riferendo oralmente, ricorda che il provvedimento è alla quinta reiterazione. Esso prevede l'istituzione del fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, cui sono conferiti importi finalizzati all'acquisto dei titoli di Stato o nel rimborso dei titoli che vengono a scadere a decorrere dal 1° gennaio 1995. Il provvedimento reca inoltre norme relative al trattamento tributario di talune transazioni in titoli annessi alla trattazione sul mercato telematico e prevede altresì che, a decorrere dal 1° gennaio 1994, gli interessi a favore del Tesoro su depositi e conti dello Stato non siano soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte.

Si stabilisce che le partecipazioni azionarie già appartenenti al soppresso EAGAT siano trasferite al Ministero del tesoro. La Commissione ha approvato un emendamento che prevede che alla dismissione di tali partecipazioni si provvederà comunque sulla base di criteri di valorizzazione delle finalità istituzionali delle aziende interessate e degli interessi turistici e locali.

La Commissione ha altresì soppresso l'articolo 9 del decreto-legge n. 64 del 1995, ritenendo comunque preferibile lo strumento dell'appalto pubblico per la realizzazione del sistema informativo della Ragioneria generale dello Stato.

DINO PIERO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*, ringraziando la Com-

missione per il lavoro svolto, preannuncia la presentazione di una proposta emendativa del Governo.

PRESIDENTE avverte che, dovendosi procedere nel prosieguo della seduta a votazioni qualificate, che avranno luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamentare termine di preavviso di venti minuti.

ANNAMARIA SERAFINI, ricordando le vicende che hanno caratterizzato le successive reitere del provvedimento, fa presente che esiste un testo per il riordino del settore termale. Principio informare di questa riforma è la considerazione dell'importanza turistica di queste strutture, anche maggiore della stessa rilevanza ai fini della conservazione del benessere e della salute dei frequentatori.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
IGNAZIO LA RUSSA.**

Questo elemento ha caratterizzato l'atteggiamento dei comuni che esercitano impianti termali dell'ex EAGAT, i quali sono molto interessati alla prospettiva di uno sviluppo del turismo. In questo contesto segnala pertanto l'incongruenza tra privatizzazioni delle terme e revisione dei criteri di attribuzione della natura terapeutica delle acque termali.

In materia di impreditoria generale, infatti, è forte la spinta a privatizzare anche se occorre tener conto delle peculiari caratteristiche delle attività. Le città termali sono strutture « aziendali » e questa loro caratteristica incide nel tessuto sociale e culturale dello stesso ambiente urbano. Con queste osservazioni, esprime un orientamento favorevole sul provvedimento auspicando anche una rapida approvazione della ricordata legge di riordino del settore termale.

MARIA CARAZZI ricorda che il provvedimento parifica gli operatori che trattano titoli di Stato con soggetti residenti a quelli che li trattano con soggetti non residenti, e reca altre norme condivisibili.

Vi sono tuttavia perplessità sulla risistemazione dell'EAGAT, che renderebbero preferibile la soppressione della relativa norma, per collocarla in un quadro di riforma complessiva nella quale possano trovare risoluzione alcuni problemi locali e specifici.

Appare altresì approssimativo e affrettato l'intervento di detassazione operato con l'inserimento, quale nuovo articolo, di un emendamento a suo tempo proposto dal collega Paleari, relativo alle operazioni di prestito titoli. Ritiene che, al di là dell'intento di omogeneizzazione, sarebbe stata opportuna maggiore prudenza nell'accogliere siffatta proposta.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

GABRIELE OSTINELLI, *Relatore*, rileva che il Governo, nelle successive reiterate del testo, ha recepito molte proposte emerse dal dibattito parlamentare.

DINO PIERO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*, rinuncia alla replica.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che l'emendamento ed articolo aggiuntivo s'intendono riferiti agli articoli del decreto-legge nel testo della Commissione (*vedi l'allegato A*).

SILVIO LIOTTA, anche nella sua qualità di presidente della V Commissione, sottolinea che l'articolo aggiuntivo 8. 01 del Governo tende a reintrodurre l'articolo 9 del decreto-legge n. 64 del 1995, soppresso dalla Commissione. In considerazione della delicatezza della realizzazione di un sistema informativo della Ragioneria generale dello Stato, essa riterrebbe infatti opportuno affrontare la questione nell'ambito di un apposito e specifico provvedimento che potrebbe essere oggetto di un sollecito esame.

Sarebbe quindi opportuno che il Governo ritirasse l'articolo aggiuntivo 8. 01.

GIUSEPPE SCOTTO DI LUZIO ricorda, riferendosi in particolare anche al suo emendamento 7. 1, la scarsa pertinenza dei beni del Centro Ittico Tarantino Campano con le strutture termali dell'EAGAT. Con l'emendamento ricordato si vuole infatti che al Tesoro sia trasferito il Centro Ittico, nel desiderio di impedire intenzioni ambientalmente e culturalmente accettabili, visto oltretutto che la natura del Centro Ittico non ha nulla a che vedere con le finalità dell'EAGAT. In merito alla gestione di tale struttura denuncia anche atteggiamenti propri della cultura degli enti inutili.

Auspica pertanto che nel caso in esame il Governo prenda atto consapevolmente della situazione del Centro Ittico Tarantino Campano, per far cessare gli episodi di cattiva amministrazione che si sono avuti in passato. Di fatto la società per azioni si è rivelato un centro di potere senza intraprendere effettive azioni conformi alle sue finalità istituzionali ma anzi disperdendo il suo patrimonio.

È pertanto del parere che il Centro debba essere sciolto per riconsegnare i beni alla Campania e alla Puglia, ed evitare che essi siano alienati, in quanto beni economici, al migliore offerente, sottraendoli alla loro destinazione storica e ambientale; se invece si vuole provvedere al semplice riordino di tali beni, esso deve essere preceduto da un'efficace opera di chiarimento delle vicende sottostanti e degli inadempimenti che si sono succeduti durante le relative gestioni.

BENIAMINO ANDREATTA concorda sull'opportunità — prospettata dal collega Liotta — di riformulare l'articolo 9 del decreto-legge n. 64 del 1995 trasferendolo ad altro provvedimento per una più ponderata e trasparente gestione del programma di sviluppo del sistema informativo della Ragioneria generale dello Stato.

Occorre innanzitutto chiarire se la normativa comunitaria — che non può eludersi con generiche motivazioni — consente di prescindere dalla gara per procedere mediante trattativa privata all'affidamento dei relativi appalti.

Deve altresì evitarsi che, con le deroghe alle norme ordinarie sulla contabilità di Stato, venga esclusa la valutazione di un organo quale l'Autorità per l'informatica e tutte le scelte tecniche, compresa la redazione dei capitolati, siano effettuate all'interno del Ministero del tesoro. Invita quindi il Governo a tenere conto dei problemi segnalati (*Applausi dei deputati del gruppo del partito popolare italiano*).

GIOVANNI BATTAFARANO sottolinea l'importanza della soluzione del problema del Centro Ittico Tarantino Campano, la cui gestione clientelare ha già recato nocimento alle popolazioni locali: occorre restituire agli enti territoriali i beni del patrimonio di questo ente inutile, evitando il pericolo della cessione a privati.

GABRIELE OSTINELLI, *Relatore*, invita i presentatori a ritirare l'emendamento Scotto di Luzio 7. 1 e l'articolo aggiuntivo 8. 01 del Governo, esprimendo altrimenti parere contrario.

DINO PIERO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*, prendendo atto delle argomentazioni svolte nel dibattito, ritira l'articolo aggiuntivo 8. 01 del Governo.

Invita i presentatori dell'emendamento Scotto di Luzio 7. 1 a trasferirne il contenuto in un ordine del giorno, altrimenti si rimette all'Assemblea.

PRESIDENTE avverte che l'emendamento Scotto di Luzio 7. 1 è stato così riformulato:

Al comma 2, dopo le parole: di cui al comma 1, *aggiungere le seguenti:* ad eccezione di quelle del Centro Ittico Tarantino Campano spa che sono trasferite, a titolo oneroso, alla regione Campania, previo scorporo dei beni che si trovano ubicati nella regione Puglia da trasferire a questa regione.

7. 1. (*Nuova formulazione*).

Scotto di Luzio, Voccoli.

Modifica nella composizione di un gruppo parlamentare.

PRESIDENTE comunica che il deputato Giovanni Saonara, proclamato l'11 aprile 1995 a seguito di elezione suppletiva nel collegio uninominale n. 14 - VII Circoscrizione (Veneto 1), ha dichiarato in data 26 aprile 1995 di aderire al gruppo parlamentare misto.

Si riprende la discussione del disegno di legge di conversione n. 2192.

SILVIO LIOTTA, *Presidente della I Commissione*, esprime parere favorevole sull'emendamento Scotto di Luzio 7. 1 (nuova formulazione).

DINO PIERO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*, si rimette all'Assemblea sull'emendamento Scotto di Luzio 7. 1 (nuova formulazione).

La Camera approva l'emendamento Scotto di Luzio 7. 1 (nuova formulazione).

PRESIDENTE autorizza la pubblicazione del testo delle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso dei deputati Cicu e Valensise, i quali ne hanno fatto richiesta, in calce al *Resoconto stenografico* della seduta odierna.

Chiede che la Presidenza sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

(Così rimane stabilito).

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 2192, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	456
Votanti	431
Astenuti	25
Maggioranza	216

Hanno votato sì 426

Hanno votato no 5

(La Camera approva).

LUCIANA SBARBATI, parlando per una precisazione, fa presente che per un disguido non è stato registrato il suo voto.

Votazione finale di disegni di legge di ratifica.

MARIO BRUNETTI dichiara l'astensione dal voto dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti sul disegno di legge di ratifica n. 1017-B: la norma che esclude l'applicabilità delle sanzioni previste dalla legge nel caso che i comportamenti punibili siano stati posti in essere con l'approvazione del Governo svuota infatti di ogni significato la Convenzione.

PRESIDENTE indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di ratifica n. 1017-B, oggi esaminato.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	444
Votanti	414
Astenuti	30
Maggioranza	208

Hanno votato sì 413

Hanno votato no 1

(La Camera approva).

FABIO EVANGELISTI, *Relatore sul disegno di legge di ratifica n. 1649*, parlando per una precisazione, fa presente che nel titolo del disegno di legge di ratifica n. 1649 la parola « fatto » deve intendersi sostituita con la parola « fatti ».

PRESIDENTE ne prende atto.

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di ratifica n. 1649, oggi esaminato.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	439
Votanti	438
Astenuti	1
Maggioranza	220
Hanno votato sì	435
Hanno votato no	3

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di ratifica n. 2266, oggi esaminato.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	429
Votanti	407
Astenuti	22
Maggioranza	204
Hanno votato sì	405
Hanno votato no	2

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di ratifica n. 2267, oggi esaminato.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	439
Votanti	411
Astenuti	28
Maggioranza	206
Hanno votato sì	411

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul di-

segno di legge di ratifica n. 2275, oggi esaminato.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	433
Votanti	431
Astenuti	2
Maggioranza	216
Hanno votato sì	431

(La Camera approva).

Discussione del disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 9 marzo 1995, n. 67, concernente modifiche urgenti alla legge 25 maggio 1970, n. 352, recante norme sui referendum previsti dalla Costituzione e sulla iniziativa legislativa del popolo (2193).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 14 marzo scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 67 del 1995, di cui al disegno di legge di conversione n. 2193.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

ADRIANA VIGNERI, *Relatore*, sottolinea che il provvedimento tende ad alleggerire e ad accelerare le operazioni di verifica di competenza dell'ufficio centrale per il referendum, prevedendo tra l'altro che il controllo della regolarità delle sottoscrizioni possa essere effettuato da personale di cancelleria, sollevando da tale incombenza i magistrati di Cassazione.

Auspica in conclusione una rapida approvazione del provvedimento.

EDILBERTO RICCIARDI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, si associa alle considerazioni del relatore, sollecitando la rapida approvazione del provvedimento.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Comunica che la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole sul provvedimento, che, constando di un articolo unico al quale non sono riferiti emendamenti, sarà posto direttamente in votazione nel testo della Commissione, identico a quello del Governo (*vedi l'allegato A*).

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 2193, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	348
Votanti	347
Astenuti	1
Maggioranza	174

Hanno votato sì 347

(La Camera approva).

Discussione del disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 16 marzo 1995, n. 72, recante disposizioni in materia di termini per la presentazione delle liste nelle elezioni comunali e provinciali della primavera del 1995 (2247).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 21 marzo scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 72 del 1995, di cui al disegno di legge di conversione n. 2247.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

ADRIANA VIGNERI, *Relatore*, ricorda che con la legge n. 43 del 1995 era stato deciso di svolgere contestualmente le elezioni comunali e provinciali, ma si era omesso di rendere contestuale la scadenza dei termini per la questione delle liste; a

questo si è provveduto con il provvedimento in esame.

CORRADO SCIVOLETTO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, raccomanda l'approvazione del provvedimento.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Avverte che il provvedimento, constando di un articolo unico al quale non sono riferiti emendamenti, sarà posto direttamente in votazione nel testo della Commissione, identico a quello del Governo (*vedi l'allegato A*).

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 2247, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	320
Maggioranza	161

Hanno votato sì 320

(La Camera approva).

Discussione del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 1995, n. 79, recante modifiche alla disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli insediamenti civili che non recitano in pubbliche fognature (2248).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 22 marzo scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 79 del 1995, di cui al disegno di legge di conversione n. 2248.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta del 5 aprile scorso la VIII Commissione (Ambiente) è stata autorizzata a riferire oralmente.

Informa che il presidente del gruppo parlamentare progressisti federativo ne ha chiesto l'ampliamento senza limitazione nelle iscrizioni a parlare, ai sensi del comma 2 dell'articolo 83 del regolamento.

UGO CECCONI, *Relatore*, riferendo oralmente, ricorda che il provvedimento contiene norme-ponte in vista di una organica revisione della cosiddetta legge Merli. Di questa legge sono modificati quindi alcuni aspetti, dal punto di vista tecnico e da quello dell'apparato sanzionatorio. È riaffermata la competenza in materia di scarichi attribuita alle regioni, che debbono provvedersi mediante appositi piani.

Chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo integrale della sua relazione in calce al *Resoconto stenografico* della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

EMILIO GERELLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente*, si riserva di intervenire in replica.

FABRIZIO VIGNI ricorda le vicende tormentate del provvedimento, via via peggiorato nel corso delle successive reiterazioni, con cui si è giunti a derogare ai principi fondamentali della legge Merli.

Regna tra gli operatori la più grave incertezza; il provvedimento costituisce comunque una toppa, mentre la tutela delle acque richiede un più consapevole intervento, che preveda adeguati investimenti ed un'equa commisurazione delle sanzioni; si sarebbe dovuto provvedere già al recepimento della direttiva comunitaria in materia. Il testo è stato peraltro notevolmente migliorato nell'esame in Commissione, anche grazie alla collaborazione del Governo.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

UGO CECCONI, *Relatore*, sottolineando il carattere temporaneo del provvedimento, rileva che non si può parlare di una sanatoria generalizzata. In ogni caso si tratta di un provvedimento-ponte che non

risolve tutti i problemi esistenti in materia.

L'obiettivo ottimale è quello di un trattamento delle acque reflue provenienti da insediamenti produttivi in un circuito autonomo e distinto da quello delle pubbliche fognature.

Auspica in conclusione la predisposizione di una apposita normativa in materia, in coerenza con la relativa normativa comunitaria.

EMILIO GERELLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente*, osserva che anche se si tratta della reiterazione di provvedimenti precedenti, non è alterata l'importanza delle norme varate in rapporto alla tutela dell'ambiente e non fa venir meno l'impegno del Governo di tener conto delle norme comunitarie vigenti in materia, che saranno attuate entro i previsti termini.

PRESIDENTE comunica che la Commissione bilancio, in data 26 aprile 1995, ha espresso il seguente parere:

PARERE FAVOREVOLE

sul testo del provvedimento;

NULLA OSTA

sull'emendamento Vigni 6. 1.

In data 27 aprile 1995 ha espresso altresì

PARERE FAVOREVOLE

sugli emendamenti 2. 1 del Governo e 2. 2 della Commissione.

Passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che gli emendamenti s'intendono riferiti agli articoli del decreto-legge nel testo della Commissione (*vedi l'allegato A*).

UGO CECCONI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 2. 2 della Commissione; accetta l'emendamento

2. 1 del Governo ed esprime parere favorevole sull'emendamento Vigni 6. 1.

EMILIO GERELLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 2. 1 del Governo e accetta l'emendamento 2. 2 della Commissione; concorda, quanto al resto, con il relatore.

La Camera approva gli emendamenti 2. 1 del Governo, 2. 2 della Commissione e Vigni 6. 1.

PRESIDENTE avverte che è stato presentato l'ordine del giorno Vigni e altri n. 9/2248/1 (*vedi l'allegato A*).

EMILIO GERELLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente*, lo accetta.

FABRIZIO VIGNI non insiste per la votazione del suo ordine del giorno.

PRESIDENTE autorizza la pubblicazione in calce al *Resoconto stenografico* della seduta odierna della dichiarazione di voto sul provvedimento nel suo complesso dei deputati Lenti e Vigni, che ne hanno fatto richiesta.

Chiede che la Presidenza sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

(Così rimane stabilito).

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 2248, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	319
Votanti	312
Astenuti	7
Maggioranza	157
Hanno votato sì	294
Hanno votato no	18

(La Camera approva).

Sospende la seduta in attesa delle determinazioni della Conferenza dei presidenti di gruppo, convocata per le 15,30.

La seduta, sospesa alle 12,25, è ripresa alle 17,15.

Calendario dei lavori dell'Assemblea per il periodo 2-3 maggio 1995.

PRESIDENTE comunica che in seguito alla riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo di questo pomeriggio, è stato predisposto dal Presidente della Camera, ai sensi del comma 3 dell'articolo 24 del regolamento, il seguente calendario per il periodo 2-3 maggio 1995:

Martedì 2 (antimeridiana e pomeridiana) e mercoledì 3 maggio (antimeridiana).

Esame dei disegni di legge nn. 1787 (Differimento termini in materia di affari esteri e difesa); 1789 (Differimento termini in materia ambientale); 1790 (Differimento termini in materia di attività produttive) e 1791 (Differimento termini in materia di attività agricole).

Esame delle proposte di legge nn. 1977-1760-ter (Istituzione della direzione generale della piccola e media industria e dell'artigianato).

Interpellanze ed interrogazioni.

Le votazioni avranno inizio a partire dal pomeriggio di martedì 2 maggio.

Il Presidente si riserva di inserire in calendario l'esame della mozione de Biase Gaiotti n. 1-00110 concernente il Rwanda nonché l'esame di disegni di legge di conversione conclusi in Commissione.

La prevista seduta di domani dedicata al sindacato ispettivo non avrà pertanto luogo.

Su questa comunicazione, ai sensi del comma 3 dell'articolo 24 del regolamento, potranno intervenire i deputati che lo richiedano per non più di due minuti ciascuno e di dieci minuti complessivi per ciascun gruppo.

Nessuno chiedendo di parlare, avverte che il calendario sarà stampato e distribuito.

**Ordine del giorno
della prossima seduta.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta.

Martedì 2 maggio 1995, alle 10,30:

1. — *Discussione del disegno di legge:*

Differimento di termini previsti da disposizioni legislative in materia di affari esteri e di difesa (1787).

— *Relatore:* Incorvaia.
(*Relazione orale*).

2. — *Discussione del disegno di legge:*

Differimento di termini previsti da disposizioni legislative in materia di protezione ambientale (1789).

— *Relatore:* Emiliani.

3. — *Discussione del disegno di legge:*

Differimento di termini previsti da disposizioni legislative nel settore delle attività produttive ed altre disposizioni urgenti in materia (1790).

— *Relatore:* Viviani.
(*Relazione orale*).

4. — *Discussione del disegno di legge:*

Differimento di termini previsti da disposizioni legislative nel settore agricolo

ed altre disposizioni urgenti in materia (1791).

— *Relatore:* Albertini.
(*Relazione orale*).

5. — *Discussione delle proposte di legge:*

RUBINO — Istituzione della Direzione generale delle piccole e medie imprese e dell'artigianato presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato (1977).

REBECCHI ED ALTRI — Istituzione della Direzione generale della piccola e media industria e dell'artigianato (1760-ter).

— *Relatore:* Rubino.

6. — *Discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 marzo 1995, n. 96, recante interventi urgenti per il risanamento e l'adeguamento dei sistemi di smaltimento delle acque usate e degli impianti igienico-sanitari nei centri storici e nelle isole dei comuni di Venezia e di Chioggia (2346).

— *Relatore:* Cavaliere.
(*Relazione orale*).

La seduta termina alle 17,20.

Licenziato per la stampa
dall'Ufficio del resoconto sommario
alle 18,50.

*Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.*

Stampato su carta riciclata ecologica

SMA12-172
Lire 500